

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MNIC81000E

I.C. BORGOVIRGILIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MNIC81000E	162,00	11,96
- Benchmark*		
MANTOVA	4.501,95	11,52
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La popolazione scolastica è costituita da 1910 studenti, tra alunni delle sei scuole dell'infanzia, dei quattro plessi di scuola primaria e dei tre plessi della scuola secondaria di primo grado, di cui uno a indirizzo musicale. Cinque plessi si collocano nel Comune di Bagnolo San Vito, otto plessi nel Comune di Borgo Virgilio, in provincia di Mantova.</p> <p>- Il contesto socio-economico di provenienza è piuttosto eterogeneo e consente un fattivo interscambio tra culture di vari Paesi in classi socialmente eterogenee.</p> <p>- Nell'Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio, infatti, sono iscritti 399 alunni stranieri, di diverse nazionalità: indiana, pakistana, bengalese, marocchina, tunisina, algerina, ghanese, cinese, brasiliana, colombiana, portoghese, albanese, romena, polacca, ungherese, moldava.</p> <p>- Si articolano percorsi di integrazione sociale e inclusione, condivisi con famiglie e servizi sociali presenti sul territorio.</p>	<p>- L'Istituzione scolastica è situata in una area a forte processo immigratorio.</p> <p>- La scolarità delle famiglie degli alunni è molto diversificata e variabile non solo da plesso a plesso, ma anche da classe a classe; il background familiare risulta, dalle rilevazioni INVALSI, medio basso.</p> <p>- Sono presenti 99 alunni con certificazione, pari al 5% della popolazione scolastica.</p> <p>- Gli alunni con DSA sono 48 (3%), con altre diagnosi 73 (4%)</p> <p>- Sono riconosciuti come BES dal team docenti/consiglio di classe 40 alunni, per i quali è stato stilato il Piano Didattico Personalizzato.</p> <p>- Sono stati segnalati al GLI (gruppo per l'inclusione) ben 370 alunni</p> <p>- E' presente un alto numero di alunni stranieri: 399 alunni (su 1910 alunni), cioè il 21%, in media, con punte, alla primaria di Borgoforte, del 31%.</p> <p>- Vengono accolti alunni neo-arrivati (6 nell'anno in corso), in qualunque momento dell'anno.</p> <p>- Si verifica una mobilità elevata delle famiglie straniere.</p> <p>- In ogni classe sono presenti 3/4 alunni (mediamente) con problematiche di disagio socio-economico, segnalati ai servizi sociali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il territorio si caratterizza per la vicinanza al capoluogo (Mantova), con la possibilità di usufruire delle varie offerte culturali e di intrattenimento che la città offre. - Sono erogati contributi adeguati da parte dei Comuni di provenienza dell'utenza (Bagnolo San Vito, Borgo Virgilio, Motteggiana) mediante Piani di Diritto allo Studio, servizi pre e post-scuola, trasporti, mensa, educatori ad personam. - Strategica è la collaborazione con i servizi sociali dei Comuni e l'Ufficio scuola. - Sul territorio sono presenti diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche con le quali la scuola crea accordi, protocolli, convenzioni, intese... - Le scuole interagiscono prima di tutto con le famiglie e con Enti Locali, ASL, AVIS, associazioni sportive, Parrocchia, associazioni culturali e di volontariato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancano opportunità ricreative e culturali (es. teatro, cinema, museo...) che coinvolgano tutte le famiglie nei loro diversi componenti. - Gli spazi verdi attrezzati per bambini sono carenti. - Le diverse associazioni sportive offrono una gamma ristretta di attività (manca la piscina coperta). - Si verificano forti movimenti migratori: immigrati che arrivano, altri che tornano nei loro Paesi di origine o emigrano in Gran Bretagna e Nord America. - Le risorse delle famiglie per le spese scolastiche, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione sono, in taluni casi, piuttosto limitate dalla contingente crisi economica.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	0	3	3,4
	Tre o quattro sedi	11,4	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	88,6	65,5	67,3
Situazione della scuola: MNIC81000E	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,9	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	85,7	73,6	80,5
	Una palestra per sede	5,7	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	5,7	9,2	6,5
Situazione della scuola: MNIC81000E		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MNIC81000E - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	1,32	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MNIC81000E - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	40	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MNIC81000E - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	77,1	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MNIC81000E - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	9,5	10,17	9,85	9,09
Numero di Tablet	0	0,81	0,8	1,74
Numero di Lim	3,13	3,95	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MNIC81000E - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,89	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	24,1	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	24,1	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	17,2	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	20,7	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	13,8	28,5	19,3
Situazione della scuola: MNIC81000E		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La disponibilità economica dei Piani di Diritto allo Studio comunali è discreta e integra i fondi statali. - La scuola ha ottenuto finanziamenti con i PON ed è capofila del progetto FAMI "Misura per misura". - Buoni i contributi economici dei genitori. - In qualche edificio sono previsti interventi di miglioramento; sono state acquisite tutte le certificazioni relative all'agibilità e alla prevenzione degli incendi. - Si riscontra la presenza di scivoli, scale anti-incendio, ascensori in tutti i plessi. - Le sedi sono facilmente raggiungibili da mezzi pubblici e da ciclabili. - Tutti i plessi delle scuole primarie e secondarie hanno aule dotate di LIM o PIM. - Alcuni plessi sono dotati di aule di informatica funzionali. - In due secondarie sono presenti laboratori mobili (iPad); in tutti i plessi ci sono spazi laboratoriali. - In ogni plesso ci sono spazi alternativi per l'apprendimento. - E' presente una palestra per plesso, a parte le scuole dell'infanzia; a Borgoforte, è stato recentemente inaugurato un palazzetto dello sport che la scuola può utilizzare nel caso di manifestazioni musicali e teatrali. - E' attivo il registro elettronico per le scuole primarie e secondarie, aperto ai genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si verificano problemi di domotica in un plesso della primaria. - Fonte di finanziamento è prioritariamente lo Stato. - Lo 0,5% dei finanziamenti proviene dalle famiglie ed è destinato alle spese per i viaggi di istruzione e alle spese di fotocopie, cancelleria, materiale didattico in generale. - L'erogazione del PDS avviene talvolta con scadenze diverse da quelle dettate dalle esigenze dell'Istituzione scolastica. - Gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici non sono sempre tempestivi.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MNIC81000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	
MNIC81000E	182	67,4	88	32,6	100,0
- Benchmark*					
MANTOVA	4.648	67,2	2.270	32,8	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MNIC81000E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età:½ Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	TOTALE
MNIC81000E	20	9,1	48	21,8	71	32,3	81	36,8	100,0
- Benchmark*									
MANTOVA	660	11,3	1.705	29,2	1.715	29,4	1.761	30,1	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MNIC81000E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%
MNIC81000E	15	17,2	16	18,4	15	17,2	41	47,1
- Benchmark*								
MANTOVA	834	21,2	1.083	27,5	717	18,2	1.300	33,0
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%
MANTOVA	36	70,6	-	0,0	14	27,5	-	0,0	1	2,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	54,3	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	2,9	0,5	20,8
	Più di 5 anni	42,9	38,4	54,3
Situazione della scuola: MNIC81000E	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,6	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	47,1	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,9	6,8	20,6
	Più di 5 anni	29,4	20,7	24,4
Situazione della scuola: MNIC81000E		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato. -Il Dirigente ha un incarico effettivo e continuativo. -Vi è continuità educativa tra i docenti. -Il numero di docenti laureati corrisponde a quanto richiesto per esercitare la professione nei diversi ordini. -Il territorio e da quest'anno l'ambito, ma anche l'Istituto stesso, offrono ai docenti l'opportunità di corsi di formazione professionale su tematiche attuali e sulla didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> -L'età media dei docenti è abbastanza elevata -Il personale docente è prevalentemente femminile. - Pochi i docenti in possesso di certificazioni linguistiche (presenti soprattutto alla primaria) e informatiche.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC81000E	97,9	99,1	100,0	100,0	100,0	98,4	100,0	100,0	100,0	99,4
- Benchmark*										
MANTOVA	97,4	98,8	99,0	99,2	98,9	97,9	99,2	99,0	99,5	99,2
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MNIC81000E	93,5	94,7	96,9	94,6
- Benchmark*				
MANTOVA	94,9	96,1	95,5	96,3
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MNIC81000E	27,8	24,4	27,8	13,3	4,4	2,2	22,4	27,6	26,1	14,2	5,2	4,5
- Benchmark*												
MANTOVA	27,1	29,3	21,4	15,4	4,0	2,8	27,7	26,8	23,0	15,0	4,1	3,4
LOMBARDI A	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC81000E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC81000E	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MANTOVA	0,1	0,2	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC81000E	0,5	1,9	1,5	1,6	2,3
- Benchmark*					
MANTOVA	1,3	1,5	1,5	1,1	0,9
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC81000E	1,6	0,0	1,4
- Benchmark*			
MANTOVA	1,1	0,9	1,0
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC81000E	3,6	3,0	2,0	4,0	2,2
- Benchmark*					
MANTOVA	2,7	2,4	2,3	2,0	1,8
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC81000E		2,3	1,3
- Benchmark*			
MANTOVA		1,8	1,7
LOMBARDIA		1,5	1,4
Italia		1,7	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nell'Istituto, a fronte della frequenza irregolare di alcuni alunni, si sono attivate collaborazioni con i servizi sociali.</p> <p>- Il numero degli studenti trasferiti in entrata o uscita, nell'arco dell'anno scolastico, si equivale: percentuale significativa di una situazione sempre molto fluida. I trasferimenti dipendono, per la maggior parte, da cambio di residenza per la situazione lavorativa dei genitori.</p> <p>- Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono pochi; la percentuale più alta di alunni trattenuti si registra alla scuola secondaria di 1° grado, nel passaggio dalla classe seconda alla classe terza</p> <p>-A fronte dei problemi dell'utenza, si attivano strategie per l'apprendimento personalizzato; si stilano, all'occorrenza, Piani Didattici Personalizzati per gli alunni BES.</p> <p>-I criteri di valutazione sono condivisi nell'istituto con lo scopo di garantire il successo formativo.</p>	<p>- Si verifica una concentrazione delle non ammissioni nel passaggio dalla classe seconda alla classe terza della scuola secondaria di 1° grado, per mancanza di competenze di base.</p> <p>- Le non ammissioni alla classe successiva riguardano soprattutto gli alunni stranieri, per i quali la non perfetta acquisizione della lingua rappresenta il principale ostacolo.</p> <p>- Le valutazioni più basse in varie discipline riguardano alunni stranieri o alunni che vivono in situazioni di disagio socio-culturale.</p> <p>- All'esame di stato un numero consistente di studenti si concentra nella fascia con votazione 6-7.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cerca di garantire il successo formativo, pur con qualche difficoltà. Sono pochi gli alunni non ammessi alla classe successiva. Nel corso dell'anno si sono verificati trasferimenti in uscita, dovuti soprattutto alla mobilità delle famiglie, in particolare quelle straniere a causa della situazione economica. L'alta presenza di alunni stranieri, specie in alcuni plessi, fa sì che le valutazioni degli alunni di prima e seconda alfabetizzazione siano prevalentemente riconducibili alla fascia bassa; per questo la scuola attiva percorsi di alfabetizzazione e percorsi di recupero. Sono in crescita i casi di disagio sociale, in cui diventa prioritario il recupero di un benessere psico-fisico per porre le basi per il successo formativo. In questo caso, la sinergia con gli Enti locali, in particolar modo con i servizi sociali, diventa indispensabile e strategica.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MNIC81000E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17			
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)
			2-Scuola primaria - Classi seconde
	n.d.	n.d.	MNEE81001L
n/a	n/a	n/a	MNEE81001L - 2 A
	n.d.	n.d.	MNEE81001L - 2 B
	n.d.	n.d.	MNEE81001L - 2 C
	n.d.	n.d.	MNEE81001L - 2 D
	n.d.	n.d.	MNEE81001L - 2 E
			5-Scuola primaria - Classi quinte
	-1,3		MNEE81001L
n/a			n/a
			MNEE81001L - 5 A
	-0,8		MNEE81001L - 5 B
	-2,7		MNEE81001L - 5 C
	1,8		MNEE81001L - 5 D
	-1,9		MNEE81001L - 5 E
	-0,9		
			8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze
		n.d.	n.d.
		n/a	n/a
			MNMM81001G
		n.d.	MNMM81001G - 3 A
		n.d.	MNMM81001G - 3 B
		n.d.	MNMM81001G - 3 C
		n.d.	MNMM81001G - 3 D
		n.d.	MNMM81001G - 3 E

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNEE81001L - 2 A	3	8	2	1	5	7	2	5	3	3
MNEE81001L - 2 B	8	4	4	0	5	6	5	4	1	3
MNEE81001L - 2 C	4	3	2	2	6	1	3	3	1	9
MNEE81001L - 2 D	1	2	1	4	5	0	1	3	4	8
MNEE81001L - 2 E	7	1	0	2	6	4	4	4	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC81000E	26,7	20,9	10,5	10,5	31,4	20,2	16,8	21,4	10,1	31,5
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNEE81001L - 5 A	1	4	4	4	4	4	2	3	3	4
MNEE81001L - 5 B	1	5	2	6	2	2	4	4	1	5
MNEE81001L - 5 C	1	0	7	1	6	3	2	2	2	6
MNEE81001L - 5 D	1	3	5	5	3	2	4	6	0	4
MNEE81001L - 5 E	2	2	5	4	7	3	4	4	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC81000E	7,1	16,5	27,1	23,5	25,9	17,1	19,5	23,2	9,8	30,5
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNMM81001G - 3 A	3	3	5	1	7	2	7	2	3	5
MNMM81001G - 3 B	1	2	6	1	6	5	3	1	1	6
MNMM81001G - 3 C	1	2	3	6	5	3	2	4	2	6
MNMM81001G - 3 D	0	5	3	5	3	2	5	0	3	6
MNMM81001G - 3 E	4	8	1	0	0	2	3	4	0	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC81000E	11,1	24,7	22,2	16,0	25,9	17,3	24,7	13,6	11,1	33,3
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNIC81000E	9,5	90,5	15,2	84,8
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNIC81000E	2,8	97,2	1,3	98,7
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-In generale, alla scuola primaria, i risultati sono superiori alla media nazionale sia in italiano che in matematica nelle classi quinte, mentre nelle classi seconde la media scende al di sotto della media nazionale.</p> <p>- Nella scuola secondaria i risultati nelle prove standardizzate di italiano sono superiori alla media dell'Italia.</p> <p>- Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile.</p> <p>- Le disparità a livello di risultati tra gli alunni sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola.</p>	<p>-I risultati nella scuola primaria sono disomogenei tra i plessi, specie nelle classi seconde.</p> <p>-I risultati sono mediamente più bassi rispetto ai dati della Lombardia, del Nord Ovest e dell'Italia nelle prove di italiano delle classi seconde primaria.</p> <p>- Nelle prove di italiano e matematica le classi seconde si sono posizionate a livello 1/2; le classi quinte a livello 2 per matematica.</p> <p>- Alcune criticità si riscontrano nei risultati di italiano della scuola secondaria di primo grado.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Le criticità rilevate sono concentrate in italiano e matematica:
l'elevato numero di alunni stranieri , nonché la presenza di vari casi problematici comporta
che qualche risultato sia piuttosto basso. Tuttavia la media della scuola è, complessivamente, in linea con quella nazionale.
I vari progetti di recupero messi in atto grazie anche alle risorse stanziare nei Piani di diritto allo studio favoriscono il
miglioramento degli apprendimenti nel corso della permanenza a scuola degli alunni.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, in particolare il rispetto delle regole e lo sviluppo del senso di legalità. - Sono stati adottati criteri comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento, sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di primo grado, adattati all'età degli alunni. - L'autonomia di iniziativa così come la capacità critica sono valutate all'inizio e alla fine degli anni scolastici, con osservazioni sul comportamento, rilevate nelle schede di raccordo alla fine di ogni ciclo scolastico. - Sono stati progettati e implementati diversi percorsi volti a migliorare le competenze sociali e civiche. - Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è mediamente positivo e, nel complesso, omogeneo tra i plessi e le sezioni dei vari ordini di scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - Non sempre l'applicazione del regolamento di Istituto da parte dei vari team e dei consigli di classe della scuola secondaria risulta omogenea. - I docenti rilevano una certa difficoltà nell'inquadrare i vari comportamenti degli alunni, sintetizzandoli in un giudizio - Si segnala, in base alle osservazioni rilevate nella pratica didattica, una crescente carenza nello sviluppo delle competenze relazionali dei pre-adolescenti. - Ci sono differenze tra classi per quanto riguarda il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza risulta abbastanza positivo.
La scuola si attiva nell'applicazione del regolamento e nella promozione di attività e progetti di educazione alla legalità e alla tutela ambientale che incidono sullo sviluppo della coscienza civica degli alunni. Non ci si è ancora dotati di strumenti comuni per valutare il livello di raggiungimento delle competenze chiave.
Si coinvolgono le famiglie con il Patto di corresponsabilità e cercando di mantenere vivo, costante e costruttivo il dialogo, nonostante varie difficoltà.
Sono attivate alcune iniziative volte a promuovere competenze sociali e civiche, anche in collaborazione con gli Enti Locali e le associazioni di volontariato: Consiglio Comunale dei ragazzi, corsi rivolti a docenti e genitori, convegni su tematiche educative.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	
MNIC81000E	MNEE81001L	A	58,05	↔	↔	↑	95,00
MNIC81000E	MNEE81001L	B	57,56	↔	↓	↑	83,33
MNIC81000E	MNEE81001L	C	64,50	↑	↑	↑	73,68
MNIC81000E	MNEE81001L	D	57,90	↔	↔	↑	89,47
MNIC81000E	MNEE81001L	E	63,35	↑	↑	↑	94,74
MNIC81000E			60,17	↔	↑	↑	87,37

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	
MNIC81000E	MNEE81001L	A	52,93	↓	↓	↓	85,00
MNIC81000E	MNEE81001L	B	57,64	↑	↑	↑	83,33
MNIC81000E	MNEE81001L	C	57,33	↔	↔	↑	73,68
MNIC81000E	MNEE81001L	D	52,34	↓	↓	↓	84,21
MNIC81000E	MNEE81001L	E	57,60	↑	↑	↑	89,47
MNIC81000E			55,49	↔	↔	↑	83,16

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	
MNIC81000E	MNEE81001L	A	64,51	↔	↔	↑	77,78
MNIC81000E	MNEE81001L	B	60,06	↓	↓	↓	70,59
MNIC81000E	MNEE81001L	C	60,49	↓	↓	↓	73,68
MNIC81000E	MNEE81001L	D	70,98	↑	↑	↑	83,33
MNIC81000E	MNEE81001L	E	73,43	↑	↑	↑	91,30
MNIC81000E			67,07	↑	↑	↑	80,20

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	
MNIC81000E	MNEE81001L	A	53,39	↓	↔	↑	77,78
MNIC81000E	MNEE81001L	B	51,55	↓	↓	↑	70,59
MNIC81000E	MNEE81001L	C	54,26	↔	↔	↑	73,68
MNIC81000E	MNEE81001L	D	55,60	↔	↑	↑	83,33
MNIC81000E	MNEE81001L	E	66,07	↑	↑	↑	91,30
MNIC81000E			57,10	↑	↑	↑	80,20

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	
MNIC81000E	MNMM81001G	A	52,19	↓	↓	↓	57,89
MNIC81000E	MNMM81001G	B	60,85	↔	↔	↑	60,00
MNIC81000E	MNMM81001G	D	55,84	↓	↓	↓	65,00
MNIC81000E	MNMM81001G	E	68,99	↑	↑	↑	65,00
MNIC81000E			59,64	↓	↔	↑	57,14

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	
MNIC81000E	MNMM81001G	A	54,00	↔	↔	↑	57,89
MNIC81000E	MNMM81001G	B	45,90	↓	↓	↓	60,00
MNIC81000E	MNMM81001G	D	55,21	↔	↔	↑	60,00
MNIC81000E	MNMM81001G	E	61,35	↑	↑	↑	65,00
MNIC81000E			52,73	↓	↔	↑	56,12

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- La maggioranza degli alunni usciti dalla scuola primaria ottiene esiti positivi al termine del primo anno di scuola secondaria.</p> <p>- Eventuali carenze riscontrate dai Consigli di classe sono giudicate non ostative del prosieguo del percorso scolastico.</p> <p>- Sono forniti ai genitori consigli ed indicazioni per sopperire alle carenze individuate</p> <p>- I risultati delle prove Invalsi degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono generalmente in linea con la media Nazionale.</p>	<p>- Sarebbe necessario conoscere le aree in cui si concentra il maggior numero di respinti per poter valutare se ciò dipenda da un consiglio orientativo non corretto o da motivazioni personali dei singoli alunni (es.: disimpegno, immaturità...).</p> <p>- La valutazione dei dati rimane imprecisa anche a causa della mancata restituzione delle schede di raccordo da parte delle scuole superiori; nell'anno in corso, solo una scuola ha provveduto alla riconsegna di tali moduli.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'azione della scuola nel cercare di assicurare il successo formativo degli allievi a distanza è efficace.
Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado si verificano solo casi sporadici di alunni non ammessi alla classe successiva.
Le attività di continuità e il passaggio di informazioni tra docenti dei due ordini di scuola si rivelano efficaci al fine di mettere in atto strategie e modalità di recupero.
Gli esiti degli alunni al primo anno della scuola secondaria di secondo grado confermano la validità del consiglio orientativo, benché le famiglie non seguano ancora tutte il consiglio espresso dalla scuola.
L'istituto analizza i dati, monitora le situazioni, tabula le schede di raccordo, grazie ai docenti referenti e alla funzione strumentale per l'orientamento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Mappa dei progetti per competenze sociali e civiche

CheckList 17-18 Cittadinanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,9	3,6	4,4
	3-4 aspetti	2,9	4,1	4,2
	5-6 aspetti	37,1	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	57,1	52,1	57,8
Situazione della scuola: MNIC81000E		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,9	3,4	4,6
	3-4 aspetti	2,9	4,4	4,2
	5-6 aspetti	37,1	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	57,1	54,5	58
Situazione della scuola: MNIC81000E		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MNIC81000E - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,3	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,3	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	45,7	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	34,3	26,9	27
Altro	Dato mancante	8,6	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MNIC81000E - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,3	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,3	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,4	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	48,6	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,9	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	31,4	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	8,6	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,6	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	45,7	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	31,4	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	14,3	22,4	31,2
Situazione della scuola: MNIC81000E		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,6	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	45,7	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	22,9	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	22,9	23,6	31,7
Situazione della scuola: MNIC81000E		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MNIC81000E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	77,1	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	71,4	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	54,3	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	34,3	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	40	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	28,6	34	42,1
Altro	Dato Mancante	5,7	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MNIC81000E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	51,4	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	74,3	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	37,1	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	71,4	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	45,7	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	42,9	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	5,7	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Negli anni passati la scuola si è impegnata nella definizione di un curricolo verticale dall'infanzia al termine della secondaria di primo grado individuando e revisionando, secondo le ultime indicazioni nazionali, traguardi di competenza in uscita per la scuola dell'infanzia, per la classe terza e quinta primaria e per la classe terza della secondaria di primo grado. E' stato completato il curricolo in verticale relativo alle competenze sociali e civiche, in percorsi pluridisciplinari</p> <p>- Sono presenti obiettivi minimi concordati tra i docenti.</p> <p>- Sono state individuate anche competenze trasversali ai tre ordini (educazione alla cittadinanza).</p> <p>- Il curricolo così strutturato è punto di riferimento per la progettazione annuale e per il raccordo con le attività di ampliamento dell'offerta formativa che ha come obiettivo quello di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del contesto locale.</p> <p>- Nei progetti dell'offerta formativa sono definiti finalità e obiettivi educativi in modo chiaro.</p>	<p>- Si verificano alcune discrepanze tra curriculum dell'istituto e attività quotidiana con le classi.</p> <p>- Si riscontra una certa difficoltà ad articolare progetti comuni tra i plessi a causa di una vasta distribuzione sul territorio e diverso background delle scuole.</p> <p>- Si percepisce qualche difficoltà a diversificare l'offerta formativa a causa della carenza di risorse umane ed economiche.</p> <p>- Sono carenti i percorsi di potenziamento.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,2	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,8	48,7	54,7
Situazione della scuola: MNIC81000E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,3	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MNIC81000E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	41,4	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,5	49,6	51,7
Situazione della scuola: MNIC81000E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	51,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,9	45,8	51
Situazione della scuola: MNIC81000E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,5	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,3	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,2	54,8	56,8
Situazione della scuola: MNIC81000E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,3	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,1	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,6	57	61,1
Situazione della scuola: MNIC81000E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono utilizzati modelli comuni a tutto l'istituto per la progettazione didattica per competenze.
- Si programma per classi parallele, sia alla scuola primaria (quattro plessi) che alla scuola secondaria (tre plessi).
- Sono stati definiti criteri comuni e descrittori per la valutazione delle discipline.
- Sono previsti tre momenti di programmazione comune: a inizio anno, per la stesura della programmazione, la scelta delle eventuali prove d'ingresso e prove comuni.
Nel primo quadrimestre è previsto un confronto sugli esiti delle prove comuni e si predispongono le prove comuni di verifica per il secondo quadrimestre;
A maggio si effettua la verifica finale e, per la secondaria, si definiscono i criteri per le prove d'esame.
- Vengono analizzati e confrontati i risultati delle prove comuni e delle prove di verifica effettuate, di cui si stabilisce numero e tipologia.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, emergono difficoltà dovute all'organizzazione oraria che non sempre offre una distribuzione incrociata a classi parallele per svolgere attività a classi aperte o per gruppi di livello. Altra difficoltà organizzativa è dovuta al fatto che, a volte, un insegnante svolge il suo servizio in più istituti. Il potenziamento e il recupero delle competenze spesso avviene all'interno del proprio orario disciplinare che non prevede attualmente una progettazione specifica.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutati tutti gli aspetti del curricolo. Gli insegnanti dei due ordini utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline. Sono utilizzate prove strutturate per classi parallele costruite appositamente dagli insegnanti del medesimo ambito disciplinare per ogni classe dei due ordini. I criteri per la correzione delle prove sono comuni. - Sono attivi i gruppi disciplinari. - Sono previsti, soprattutto nelle classi ponte, compiti autentici, individuali o di gruppo, per la valutazione delle competenze trasversali. Vengono predisposte rubriche di valutazione. La scuola ha adottato la scheda di certificazione delle competenze ministeriale. - Sono progettati interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni, soprattutto in funzione del recupero delle abilità di base.</p>	<p>Non sono utilizzate in maniera sistematica prove di valutazione autentica. - Non tutti i docenti progettano compiti autentici per la valutazione delle competenze. - L'utilizzo delle rubriche di valutazione non è ancora consolidata tra i docenti. - E' ancora debole la realizzazione di interventi di potenziamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato si riferisce soprattutto ad alcuni aspetti ancora critici relativi al curriculum, inteso come autonoma elaborazione e individuazione di conoscenze e abilità, da raggiungere nei vari anni di corso; il curriculum per competenze è stato elaborato, sia pure nel delicato momento della fusione di due Istituti Comprensivi.

Consolidata l'esperienza nella progettazione didattica in comune tra docenti; i gruppi disciplinari dei docenti programmano insieme, si incontrano in momenti forti dell'anno scolastico e si confrontano anche sulla valutazione. Infatti sono stati stabiliti criteri comuni per la valutazione delle prove.

Nella scuola secondaria, in particolare, si utilizzano con regolarità, a fine quadrimestre, prove strutturate per classi parallele, al fine di monitorare i processi di apprendimento.

Restano da costruire in modo sistematico e condividere compiti autentici e rubriche valutative.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,6	80,7	79,6
	Orario ridotto	0	1,2	3,8
	Orario flessibile	31,4	18,1	16,5
Situazione della scuola: MNIC81000E		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	51,7	73
	Orario ridotto	2,9	27,8	12,6
	Orario flessibile	25,7	20,5	14,3
Situazione della scuola: MNIC81000E		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MNIC81000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	22,9	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,4	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,9	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	28,6	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,6	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MNIC81000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	71,4	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	60	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	28,6	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,7	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MNIC81000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	20	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,3	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,7	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC81000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	68,6	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,9	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,9	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,9	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario scolastico ha un'articolazione flessibile sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria, con durata adeguata delle lezioni. Gli spazi laboratoriali sono allestiti dai docenti curricolari, che sono responsabili delle attrezzature. I laboratori e gli spazi sono utilizzati quotidianamente in orario curricolare. In ogni plesso è presente un referente per la strumentazione tecnologica (registro elettronico, computer, LIM...). Animatore digitale e team per l'innovazione promuovono e monitorano le iniziative di aggiornamento e le azioni didattiche. Annualmente, si progetta un piano di acquisti, in base ai finanziamenti ricevuti, per implementare le biblioteche di plesso, le attrezzature multimediali, i materiali per gli alunni H e BES, il materiale didattico e di facile consumo. Le biblioteche offrono testi in prestito, adeguati alle varie fasce d'età.</p>	<p>L'articolazione oraria non è sempre ottimale dato che alcuni insegnanti sono assegnati a più istituti. Vincoli economici impediscono spese per la manutenzione delle attrezzature. Potrebbero essere potenziate le biblioteche dei plessi con libri digitali.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:MNIC81000E - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	83,33333333333333	61,58	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	68,14	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MNIC81000E - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	53,96	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il nostro Istituto è particolarmente attento alla promozione e all'utilizzo di didattiche innovative. Si favorisce l'apprendimento cooperativo e il problem solving all'interno del gruppo classe o tra classi parallele.</p> <p>- Nell'IC sono presenti strumentazioni multimediali di vario tipo.</p> <p>Vengono organizzati laboratori informatici frequentati da tutti gli alunni in modo che gli studenti utilizzino il computer con scopi didattici, informativi e formativi. Alunni DSA, e BES utilizzano nella propria classe programmi specifici.</p> <p>- In vari ambienti ci sono proiettori in modo da condividere e argomentare il materiale scolastico con alunni e colleghi.</p> <p>- Gli insegnanti seguono corsi per l'utilizzo di piattaforme on-line, iPad, LIM e sull'utilizzo delle nuove tecnologie per i BES.</p> <p>- Nell'IC si utilizza il registro elettronico, mezzo di socializzazione tra insegnanti, genitori, alunni. Tutte queste attrezzature permettono di utilizzare e condividere i numerosi sussidi in dotazione con i testi adottati, favoriscono la collaborazione tra colleghi, la trasversalità tra le discipline e danno la possibilità agli alunni di essere parte integrante della lezione.</p> <p>- La scuola promuove il confronto, tre volte all'anno, tra i docenti attraverso l'istituzione di gruppi disciplinari, per elaborare programmazioni comuni per competenze, predisporre prove strutturate concordate e verificare e confrontare gli esiti di tali prove.</p>	<p>- Le attrezzature multimediali necessitano di continua manutenzione da parte di tecnici informatici non presenti in organico.</p> <p>- Sarebbe opportuno organizzare maggiori momenti di confronto per la programmazione.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MNIC81000E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,4	3,6	4,2
Un servizio di base		20,7	10,6	11,8
Due servizi di base		44,8	23	24
Tutti i servizi di base		31	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MNIC81000E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	86,2	70,4	74,6
Un servizio avanzato		6,9	23,7	18,2
Due servizi avanzati		6,9	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MNIC81000E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	97,1	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	4,5	2,9
Azioni costruttive		2,9	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIC81000E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		51,4	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		25,7	31,4	29,4
Azioni costruttive		20	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie	X	2,9	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIC81000E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	94,1	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		2,9	7,1	6,1
Azioni costruttive		0	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		2,9	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIC81000E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	70,6	66,9	64,3
Nessun provvedimento		2,9	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		17,6	21,6	23,3
Azioni costruttive		5,9	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		2,9	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MNIC81000E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIC81000E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIC81000E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIC81000E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MNIC81000E - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,78	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,85	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il regolamento di istituto condiviso con gli alunni e le famiglie regola i comportamenti.


- Le relazioni tra studenti sono generalmente abbastanza positive, favorite dalla progettualità prevista dal PTOF e dall'opera dei docenti, col coordinamento delle funzioni strumentali.
- In genere, la relazione con i docenti è improntata alla collaborazione reciproca.
- In caso di comportamenti problematici prevalgono le azioni interlocutorie seguite da azioni anche di tipo costruttivo, che si avvalgono del dialogo tra alunno e docente, alunno e dirigente, comunicazioni e incontri con la famiglia.
- In particolare, alcuni casi vengono trattati anche con l'aiuto della psicologa scolastica. Nella maggior parte dei casi i risultati sono positivi.
- In alcuni casi si responsabilizza l'alunno con incarichi all'interno della classe; si promuovono inoltre progetti specifici di prevenzione sulle classi per lo sviluppo della legalità e della responsabilità.
- Nella didattica viene utilizzata la metodologia del lavoro di gruppo come forma di socializzazione per prevenire azioni di comportamenti inadeguati. Queste attività coinvolgono tutti gli studenti di tutti gli ordini di scuola.
- Solo di rado viene disposto l'allontanamento dell'alunno da scuola; si preferiscono altre modalità di sanzioni volte a salvaguardare la valenza educativa e il recupero dell'allievo (attività utili ai fini didattici, riordino di materiali, affiancamento a compagni in difficoltà...)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcuni casi con alunni particolarmente refrattari alle sanzioni disciplinari si nota la mancanza di collaborazione con la famiglia.

- Alcuni alunni sono risultati refrattari a qualunque sanzione disciplinare e la scuola non è riuscita ad incidere nel cambiamento della situazione per una sorta di "impermeabilità" al cambiamento in positivo.
- Alcuni alunni non frequentano regolarmente; in tal caso, si attiva una collaborazione con i servizi sociali

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, specialmente da un paio di anni a questa parte, ha cercato di rimodulare gli spazi laboratoriali, allo scopo di mettere in atto metodologie didattiche innovative, più rispondenti ai bisogni di alunni "nativi digitali".

La partecipazione alla rete locale degli Istituti Comprensivi ha permesso un'efficace azione di formazione, attraverso corsi con formatori certificati FOR TIC e esperti dell'INDIRE.

Vari plessi hanno avuto la possibilità, grazie alle risorse economiche interne e al supporto economico degli EELL, di rinnovare le tecnologie a disposizione degli studenti.

Il regolamento di Istituto, affiancato dal Patto di corresponsabilità e condiviso con le famiglie degli alunni, costituisce un punto di riferimento per gli studenti, nel loro percorso di educazione alla cittadinanza; non a caso, tra le prime attività proposte i primi giorni di scuola si pone la lettura commentata del Regolamento, riportato nel Diario scolastico, quindi di facile accesso per la consultazione, sia per gli alunni che per le loro famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	42,9	33,3	23,1
Situazione della scuola: MNIC81000E		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MNIC81000E - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	85,7	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	60	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	31,4	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	60	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni di inclusione dell'IC si svolgono in rete con diversi partners pubblici e privati e risultano efficaci.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il GLI rileva la presenza di BES; documenta gli interventi didattico-educativi; rileva, monitora e valuta il livello di inclusione della scuola; organizza focus sui casi, consulenza e supporto ai colleghi - Il gruppo per l'inclusione dei BES valuta le segnalazioni degli insegnanti dell'IC relative ad alunni con difficoltà di apprendimento (anche su base linguistica), con disturbi della condotta o fragilità sociale. Individua le priorità e le tipologie di intervento. - Il gruppo H valuta le certificazioni ex lege 104, individua modalità metodologico/didattiche, predispone attività per l'inclusione. - Il gruppo intercultura monitora i flussi di alunni stranieri; individua modalità di accoglienza ed interventi di alfabetizzazione, che favoriscono l'inclusione. - E' stato predisposto un protocollo di accoglienza. - L'équipe del progetto "La Scuola che ascolta" analizza monitora e valuta insieme all'E.L. gli interventi degli educatori esterni relativi ad alunni BES. - A supporto dei docenti intervengono: lo sportello di psicologia scolastica; lo sportello di ascolto per gli alunni della scuola secondaria di I° grado. - Si effettuano monitoraggi degli alunni per individuare i DSA: somministrazione annuale di prove a tutti gli alunni di prima e seconda primaria. - Si aggiornano regolarmente PDP/PEI per alunni BES 	<p>La stesura dei PEI è affidata prevalentemente ai docenti di sostegno.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La scuola predispone corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri (tenuti da docenti o da personale esterno), ma non sempre si rivelano efficaci nel breve periodo. - Le azioni di coinvolgimento delle famiglie nella valutazione del processo di inclusione non hanno sempre esito positivo. - Si verifica una certa difficoltà di comunicazione con il servizio di neuropsichiatria infantile relativamente alla presa in carico degli alunni da valutare o rivalutare. - Sono da affinare le modalità di valutazione al fine di una maggior efficacia degli interventi inclusivi. - Si riscontrano difficoltà a formare gruppi classe bilanciati relativamente al numero di alunni stranieri e BES.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MNIC81000E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	85,7	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	60	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,3	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	8,6	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	14,3	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,3	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	20	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	11,4	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MNIC81000E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	85,7	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	51,4	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Presente	14,3	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	54,3	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,1	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	20	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	28,6	38,1	24,4
Altro	Presente	25,7	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MNIC81000E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	74,3	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37,1	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	51,4	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	48,6	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	8,6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	54,3	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	14,3	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	2,9	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC81000E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	80	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	51,4	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	85,7	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	62,9	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	65,7	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	0	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli stranieri e gli alunni in particolari situazioni di disagio.


- Con risorse interne alla scuola sono attuati interventi individualizzati di recupero e potenziamento; progetti di integrazione e di alfabetizzazione per gli alunni stranieri.
- Con risorse umane esterne alla scuola (educatori specializzati, consulenti, psicologi, mediatori culturali e linguistici) si realizzano interventi di recupero per alunni DSA e BES nell'ambito di progetti di integrazione, formazione e consulenza.
- Lo sportello di psicologia scolastica offre consulenza psicologica ad insegnanti e genitori.

Esegue interventi di osservazione e/o percorsi in classe sulle dinamiche relazionali.

- E' attivo uno sportello di ascolto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.
- I monitoraggi per i DSA avvengono con la somministrazione annuale di prove a tutti gli alunni di prima e seconda primaria per valutare: automatizzazione del processo di letto-scrittura, correttezza ortografica, comprensione del testo, aspetti matematici.
- E' previsto il monitoraggio dei piani didattici personalizzati.
- La scuola favorisce il potenziamento degli alunni con particolari attitudini tramite attività laboratoriali.
- La scuola secondaria di primo grado favorisce la partecipazione a gare/competizioni sia interne che esterne all'Istituto, ottenendo buoni risultati (medaglie, premi).

- Non sempre gli interventi per supportare gli alunni in difficoltà risultano pienamente efficaci.
- Nei casi in cui le classi abbiano un numero elevato di alunni o situazioni che necessitano di particolare attenzione, l'attuazione di interventi personalizzati risulta non sempre efficace.
- Nell'Istituto Comprensivo sono presenti alunni con diagnosi particolarmente gravi, seguiti da docenti di sostegno ed assistenti educativi, per i quali mancano specifiche attrezzature per recuperi riabilitativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'alto numero di PDP (Piani Didattici Personalizzati) predisposti, 185 in totale, 114 per alunni con diagnosi, 71 per alunni senza diagnosi, 12 per alunni stranieri, accanto ai 98 PEI, mette in rilievo una situazione complessa, affrontata dai docenti con il valido supporto delle Funzioni strumentali.

Risultano segnalati per vari motivi al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) 376 alunni, che diventano 474 con gli alunni certificati ex lege 104.

Le quattro Funzioni strumentali per l'inclusione analizzano la variegata realtà educativa della scuola, predisponendo e curando il monitoraggio delle azioni di inclusione.

Le varie attività sono modulate in relazione all'età e ai bisogni degli alunni. Il report è poi condiviso nel GLI.

L'alto tasso di alunni stranieri ha comportato la stesura e il costante aggiornamento di un Protocollo di accoglienza, oltre che di un articolato progetto comprendente le azioni a favore dell'inclusione degli alunni non italofoni.

Per gli alunni stranieri si predispongono percorsi di prima e seconda alfabetizzazione; durante l'estate, col supporto di una cooperativa, si organizzano corsi estivi in vista della riapertura delle scuole.

Gli obiettivi relativi all'inclusione, pur tra varie difficoltà, sono mediamente raggiunti.

I docenti partecipano a corsi per la didattica inclusiva, in particolar modo i docenti di sostegno e le docenti Funzioni strumentali per l'inclusione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MNIC81000E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,9	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	68,6	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	82,9	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,3	69,1	63,9
Altro	Presente	22,9	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MNIC81000E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	77,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	77,1	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	82,9	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	40	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	20	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Gli insegnanti di ordini di scuole diverse si incontrano regolarmente a fine anno scolastico per condividere i criteri di formazione delle classi, già previsti nel regolamento di istituto ed eventualmente rivedere le criticità.</p> <p>-Vengono formati e condivisi i gruppi classe.</p> <p>-L'istituto ha progettato per ogni disciplina un curriculum verticale sui tre ordini di scuola; questo dovrebbe garantire continuità nell'apprendimento degli alunni.</p> <p>-Vengono concordate prove di raccordo e parametri di competenza indispensabili per il passaggio da un ordine all'altro.</p> <p>-E' presente un gruppo di lavoro formato da insegnanti dei diversi ordini di scuola che pianifica azioni di continuità tra cui: attività di accoglienza per affrontare il successivo grado scolastico con esperienze di orientamento spaziale e attività in classe (letture, animazioni sulle emozioni, laboratori musicali, artistici e motori).</p> <p>-Sono state progettate ulteriori attività di Continuità per i bambini diversamente abili, al fine di favorire un inserimento più sereno nel nuovo ordine di scuola.</p>	<p>-Il numero elevato di alunni coinvolti nel Progetto Continuità rende faticosa l'organizzazione di attività complesse e prolungate, anche a causa degli spazi ridotti a disposizione.</p> <p>-L'equilibrio dei gruppi formati può essere in parte invalidato dalla scelta oraria fatta dalle famiglie, dall'inserimento di alunni ripetenti o provenienti da altre scuole.</p> <p>-Sussiste una certa difficoltà a coinvolgere tutti i docenti nelle attività di continuità.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC81000E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	91,4	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	82,9	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	57,1	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,1	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	68,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	65,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	94,3	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	25,7	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevede percorsi orientativi sulla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni per le classi prime, seconde e terze di tutte le sezioni (attraverso letture, video, riflessioni e film) - Favorisce l'organizzazione di attività di orientamento presso le scuole superiori (open day e stage "a scuola per prova") - organizza incontri-intervista tra alunni di scuole secondarie di primo e secondo grado. -organizza incontri-intervista con i genitori al fine di conoscere esperienze lavorative differenti. -promuove attività di conoscenza delle scuole superiori presenti sul territorio attraverso la consultazione di siti e la diffusione di materiale informativo - organizza uscite didattiche per conoscere le realtà produttive e professionali presenti sul territorio (aziende e strutture socio-sanitarie) -prevede un percorso orientativo con la presenza di un esperto (educatore professionale counsellor professionista formatore) -organizza un percorso teatrale opzionale a carattere orientativo-formativo. - predisporre il modulo del consiglio orientativo da consegnare alla famiglia dello studente. - monitora la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettiva della scuola superiore. <p>Queste le percentuali si studenti che seguono il consiglio orientativo dei docenti: Bagnolo 72% Borgoforte 71% Cerese 55%</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Si riscontrano difficoltà da parte della fascia più debole dell'utenza ad accogliere il consiglio orientativo suggerito dalla scuola. -La scuola non riesce a monitorare la carriera scolastica degli alunni durante la prima superiore a causa della mancata restituzione delle schede di raccordo.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia


3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MNIC81000E	4,2	6,7	37,4	8,0	7,0	26,3	10,8	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
MNIC81000E		61,9	38,1
MANTOVA		61,2	38,8
LOMBARDIA		65,1	34,9
ITALIA		68,7	31,3

Domande Guida	
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?	
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?	
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?	
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?	
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?	
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?	
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si tratta di Istituto Comprensivo	Si tratta di Istituto Comprensivo

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate ed efficaci. I docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado pianificano le giornate dedicate alla continuità, condividendo le scelte relative ad ambiti disciplinari, le tematiche proposte, le attività laboratoriali; si predispongono spazi idonei, tempi, materiali.

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata; è divenuta "buona pratica".

La scuola realizza varie attività volte ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine all'altro.

Le attività di orientamento sono progettate, promosse, coordinate dalla Funzione strumentale e attuate dai docenti in fattiva collaborazione; coinvolgono alunni e famiglie.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; gli alunni dichiarano la loro soddisfazione per le attività proposte, che li hanno aiutati a conoscere le proprie attitudini, a scegliere con maggior consapevolezza, a chiarire gli aspetti normativi relativi alle scuole superiori.

La maggioranza degli studenti sceglie il consiglio orientativo della scuola, anche se in modo non omogeneo nelle tre Scuole secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La mission della scuola è definita nel PTOF, predisposto dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto - Le priorità derivano dall'analisi del contesto, con un'attenzione particolare rivolta ai temi dell'inclusione e della salute, coerentemente con la scelta di aderire alle Scuole che promuovono salute. - La scuola mira a valorizzare le potenzialità di ciascuno, le intelligenze individuali, le competenze etico-sociali. - In occasione della presentazione del progetto educativo alle famiglie, all'inizio dell'anno scolastico, si condivide la mission della scuola. - In occasione della presentazione della scuola ai futuri iscritti si delinea la mission e si illustra il POF. - Si rendono partecipi le famiglie alla vita scolastica attraverso incontri periodici. - Si condivide la mission con le amministrazioni locali attraverso il Piano per il Diritto allo Studio e il Protocollo d'intesa. - Si collabora con l'associazionismo locale. - Si pubblica il PTOF nel sito dell'Istituto Comprensivo, per facilitare la condivisione con l'utenza e gli stakeholders. 	<ul style="list-style-type: none"> - Persistono delle difficoltà ad uniformare gli obiettivi della mission con la pratica quotidiana - Le problematicità e le complessità che caratterizzano la vita scolastica rendono, talora, di non facile applicazione la mission. - Si riscontra talora da parte delle famiglie una scarsa comprensione degli obiettivi della mission della scuola - La scuola deve migliorare la comunicazione con le famiglie straniere, ampliando e traducendo la modulistica esistente.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none"> - La scuola si è dotata di strumenti di autovalutazione e di modulistica per i monitoraggi. - La scuola attraverso i gruppi di lavoro, analizza e legge i bisogni degli alunni e del contesto, per stabilire un piano degli obiettivi. - Le proposte dei gruppi di lavoro e dello staff sono discusse e approvate in sede di Collegio dei Docenti; entrano a pieno titolo nel PTOF - All'inizio di ogni anno scolastico, si stabilisce un Piano obiettivi, per il monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni, in base ai risultati dell'a.s. precedente. - A tal fine, si stabiliscono i criteri per stabilire la positività degli esiti. - Si valutano gli esiti formativi mediante le rilevazioni dei dati in ingresso alla scuola secondaria di primo e di secondo grado - Si individuano le macro-aree (benessere, inclusione, orientamento, intercultura), presidiate da Funzioni strumentali e referenti. - FS e referenti stilano una progettazione, su apposita modulistica, ne accompagnano l'attuazione, monitorano i risultati e rendicontano al Collegio docenti. - Le varie azioni di miglioramento messe in campo hanno preso avvio dal RAV, per concretizzarsi nel Piano di Miglioramento - Il monitoraggio avviene con la collaborazione dei docenti coinvolti, attraverso la raccolta sistematica dei dati quantitativi e qualitativi, questionari e focus-group. - I dati sono condivisi e analizzati in sede di Collegio docenti e Consiglio di Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> - Benchè si stabiliscano criteri comuni per valutare la positività nelle classi, si rileva ancora una certa disomogeneità di risultati. - I momenti di condivisione risultano frammentati e non sempre incisivi a causa della struttura dell'orario. - Nel monitoraggio dei processi permane un lieve margine di soggettività. - Si rischia, nel processo di monitoraggio, di essere autoreferenziali.
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,7	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,6	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	35,3	35,1	35
	Più di 1000 €	32,4	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC81000E	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MNIC81000E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	83,61	77	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	16,39	23	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MNIC81000E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,3333333333333	25,21	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MNIC81000E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	15	24,49	26,87	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:MNIC81000E - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	38,9	48,89	38,99	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	11,08	7,64	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	27,6			
Percentuale di ore non coperte	33,6			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:MNIC81000E - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	24,8	3,56	3,29	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	43,66	43,72	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	34,5			
Percentuale di ore non coperte	40,7			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:MNIC81000E - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-36	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:MNIC81000E - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-141	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-387	-29	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MNIC81000E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		15,09	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MNIC81000E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		7222,55	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MNIC81000E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	52,66	64,31	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MNIC81000E - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,97994255738327	17,27	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il Fondo d'Istituto è distribuito tra docenti e ATA in modo proporzionale al numero di posti presenti nell'organico di diritto: l'83% dei docenti percepisce un incentivo. - La divisione dei compiti tra i docenti è chiaramente definita: l'organigramma definisce i ruoli. - Nell'incarico, attribuito dal Dirigente scolastico in base alle candidature, avanzate e approvate dal Collegio dei Docenti, si stabiliscono con chiarezza compiti, tempi, modalità di valutazione e verifica. - C'è una chiara divisione di compiti tra le 8 funzioni strumentali. Queste vengono supportate da commissioni e/o gruppi di docenti. <p>Negli ultimi anni, vista la drastica riduzione del Fondo di Istituto, si è cercato di suddividere ulteriormente le aree e i compiti per agevolare l'aspetto organizzativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La percentuale del 95,5%, riferita al personale ATA che percepisce un compenso dal FIS, è piuttosto elevata rispetto ai benchmark di riferimento: anche al personale non docente è consentito di attivarsi per il buon funzionamento dell'IC. - Anche per il personale ATA è condivisa ed equilibrata la suddivisione di compiti ed aree di attività. 	<p>Si tende a consolidare l'incarico alle stesse persone per le professionalità/esperienze conseguite, ma anche perché nuovi docenti non si propongono in quanto il carico di lavoro, sia quotidiano, sia dovuto ad attività aggiuntive, è diventato molto oneroso e non adeguatamente retribuito.</p> <p>-Le assenze sono gestite facendo supplire prioritariamente il personale interno e ricorrendo agli esterni quando superano i 10 giorni o se, in contemporanea, sono assenti più persone.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MNIC81000E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	31,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	2,9	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	8,6	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	60	48,3	38,6
Lingue straniere	1	22,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25,7	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	28,6	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	20	25,5	25,5
Altri argomenti	0	22,9	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,4	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	25,7	15,1	17,9
Sport	0	14,3	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MNIC81000E - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,3333333333333333	3,06	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MNIC81000E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MNIC81000E %
Progetto 1	formazione lim
Progetto 2	progetto inglese
Progetto 3	ceramica AA MM

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	6	19,9
	Basso coinvolgimento	8,6	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	91,4	84,6	61,3
Situazione della scuola: MNIC81000E		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Vi è coerenza tra le scelte educative adottate nel Piano dell'offerta Formativa e l'allocazione delle risorse. - Le spese si concentrano su progetti ritenuti prioritari per la scuola, dove vengono allocate le risorse sia del FIS, che del PDS, che dei contributi da privati. - In media i costi di un progetto si aggirano sui 3.000-4.000 euro. - La scuola, in linea con la sua Mission, ha aderito alla rete regionale delle Scuole che promuovono salute; pertanto ha finanziato in rete e favorito progetti relativi all'area del benessere a scuola: inclusione, educazione alla legalità, attività sportive. - La scelta dei progetti da finanziare risulta adeguata ai bisogni formativi degli alunni. - Si è verificato un alto coinvolgimento di personale esperto esterno, comunque sempre in raccordo e nell'ottica della co-progettazione col personale interno. - Le scelte dei progetti appaiono coerenti con le priorità individuate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. - Ampio spazio è stato offerto a progetti gestiti dai docenti in prima persona, valorizzando le competenze interne. - Si è aderito spesso a progetti proposti dall'esterno, a costo zero 	<ul style="list-style-type: none"> - Vi è la difficoltà di far coincidere la progettazione dei docenti con le assegnazioni finanziarie che vengono date per anno solare e non per anno scolastico. Ciò per il PDS del Comune, ma anche per i fondi ministeriali divisi in 4/12 e 8/12 e la comunicazione e le variazioni avvengono in tempi diversi e a più riprese. - Alcuni docenti non sempre hanno una visione d'insieme dell'offerta formativa e sono ancora legati a singole progettualità che, se pur di alto valore formativo, necessitano di copiose risorse economiche non più presenti nelle scuole.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Se, da un lato, molti aspetti organizzativi sono messi in campo strategicamente, dall'altro esistono alcune criticità, da analizzare con attenzione e superare.
I dati messi a disposizione risultano coerenti con la percezione della realtà dell'IC e appaiono attendibili.
Il lavoro per individuare le priorità è stato affinato, anche grazie all'analisi compiuta stendendo il RAV; appaiono ben definiti i ruoli e compiti del personale.
C'è una leadership condivisa, con più persone che si occupano, a livello strategico, di organizzare e presidiare le aree fondamentali, in stretta collaborazione tra loro e con la Dirigenza.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MNIC81000E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	14,69	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MNIC81000E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	12,26	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	11,4	6,7	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	12,29	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	11,63	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	11,43	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	12,66	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	12,29	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	11,49	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	11,83	6,82	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	11,57	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	11,66	6,95	13,61
Orientamento	Dato mancante	11,31	6,58	13,31
Altro	Dato mancante	11,49	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MNIC81000E - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	14,26	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	11,49	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	12,09	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	12,11	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	11,34	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	12,83	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

* L'Istituto raccoglie e promuove le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.
Già da anni la scuola, favorita dall'appartenenza dell'IC a gruppi di scuole organizzate in rete provinciali (CTS, CTI Mantova, COMPRESIVI IN RETE, RETI MANTOVANE di ASOLA e BAGNOLO, RETE D'AMBITO), partecipa attivamente ai corsi promossi sul territorio riguardanti tematiche di formazione e ricerca-azione sulle nuove tecnologie, sui BES, sul curriculum e le competenze.
- In quest'anno scolastico, si sono organizzati corsi su: registro elettronico, corso base sulla LIM, 2 corsi sulle nuove tecnologie, un corso per prevenire le difficoltà relazionali e di apprendimento nella scuola dell'infanzia, un corso sull'autismo.
- La qualità della formazione è giudicata positiva.
- Le competenze acquisite dai singoli docenti vengono trasferite agli alunni nell'attività scolastica quotidiana.
- Il personale ATA oltre ad effettuare la formazione relativa alla sicurezza, che è obbligatoria per tutti i lavoratori (decreto legislativo 81/2008 integrato dal decreto legislativo 106/2009), partecipa alle attività di formazione organizzate dall'A.T di Mantova e dalle reti d'ambito.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Non sempre si riesce a valorizzare le competenze acquisite dai docenti nei corsi di formazione affinché diventino patrimonio comune e si sostanzino in "buone pratiche".
- Per il personale ATA si mette in evidenza la necessità di organizzare un'ulteriore formazione per la gestione del protocollo informatico e archivi digitali in applicazione del processo di dematerializzazione avviato dalle pubbliche amministrazioni.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>- La scuola acquisisce sistematicamente curricula ed esperienze formative dei docenti e sta predisponendo un archivio dedicato. Rileva i bisogni formativi emersi, organizzando corsi di formazione mirati e interagendo, nel contesto di reti di scuole, con altri Istituti.</p> <p>- Le risorse umane sono valorizzate tenendo conto delle specifiche competenze, intercettando le spinte motivazionali dei singoli docenti, creando gruppi di lavoro agili e coesi, promuovendo le capacità progettuali.</p> <p>- Considerando le risorse professionali in forza all'Istituto, incontri periodici sono dedicati al rilevamento dei bisogni emersi, all'organizzazione della risposta ai bisogni suddetti, alla definizione degli obiettivi da raggiungere, al confronto tra le diverse ipotesi di soluzione emerse, alla valutazione dei risultati ottenuti e alla eventuale riprogettazione in funzione del raggiungimento di risultati più soddisfacenti</p> <p>- I compiti e gli incarichi sono distribuiti selezionando le figure di sistema sulla base della motivazione, delle capacità relazionali, delle competenze, delle esperienze formative e didattiche pregresse. In tale ottica sono affidati gli incarichi gestionali e di coordinamento, le attività progettuali e quelle laboratoriali, le attività di supporto agli alunni in difficoltà o con particolari bisogni.</p> <p>- Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valorizzazione dei docenti è ritenuto adeguato.</p>	<p>- E' ancora debole la diffusione, tra il personale dell'Istituto, delle competenze acquisite dai singoli docenti attraverso i processi di formazione</p> <p>- Persistono difficoltà a strutturare vision e mission condivise e ad acquisire la capacità di "fare sistema".</p> <p>- Deve essere potenziata, tra i diversi soggetti in causa, la disponibilità a interagire nel rispetto delle rispettive specifiche competenze. Inoltre, si verificano talora rallentamenti nei processi gestionali dovuti a difetti di comunicazione.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MNIC81000E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	3,54	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MNIC81000E - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,6	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,57	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,4	2,11	2,62
Altro	0	1,54	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,94	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,71	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,54	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,69	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,54	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,54	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,66	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,54	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,6	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,54	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,57	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,57	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,83	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,74	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,71	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,54	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,57	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,54	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,74	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,8	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	41,2	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	50	63,4	61,3
Situazione della scuola: MNIC81000E		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MNIC81000E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	51,4	50,5	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	65,7	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	40	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	45,7	64,3	58,2
Orientamento	Presente	71,4	79,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	57,1	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,6	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	37,1	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	34,3	32,4	30,8
Continuita'	Presente	65,7	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,3	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle tematiche dell'accoglienza, della continuità, dell'inclusione, del POF, dell'individuazione delle competenze in ingresso e in uscita, attraverso diverse modalità organizzative: gruppi spontanei sulla base degli interessi dei singoli docenti e gruppi di docenti per classi parallele.</p> <p>- La dinamica di gruppo facilita, attraverso il confronto e lo scambio dialettico, l'elaborazione di idee e soluzioni innovative e condivise.</p> <p>- I gruppi di lavoro producono materiali utili per i docenti e, in generale, per l'intera scuola consentendo la necessaria condivisione e trasmissione di esperienze di lavoro.</p> <p>- I docenti hanno a disposizione alcuni spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici, in particolare la biblioteca della sala insegnanti con due postazioni informatiche, ad esclusivo uso dei docenti, e il laboratorio di informatica, ma anche piattaforme didattiche e una sezione del sito scolastico dedicata alla formazione.</p> <p>- La condivisione di strumenti e materiali didattici, pur migliorabile, è comunque ritenuta dai docenti adeguata.</p>	<p>- La mancanza di risorse per incentivare economicamente i gruppi di lavoro in modo da aumentare il numero degli incontri fa sì che non si riesca ad approfondire in modo esaustivo gli argomenti trattati.</p> <p>- Occorre comunque incentivare i momenti di condivisione, soprattutto utilizzando piattaforme e sito internet della scuola.</p> <p>- Vi è la difficoltà, di chi organizza i gruppi, di mettere a disposizione gli spazi scolastici raggruppando date e orari per carenza di personale ATA</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di corsi di formazione in base alle esigenze espresse dai docenti, l'attenzione costante al contesto didattico e alle buone pratiche consentono di valorizzare le esperienze formative in atto, che si traducono in prassi quotidiana. Un risvolto positivo è offerto dallo scambio, tramite mailing-list o il sito, di materiale didattico messo in comune. Talvolta la condivisione avviene in contesti non formalizzati, in gruppi spontanei, non per questo meno efficaci (ad esempio, l'autoaggiornamento e la consulenza sull'uso delle LIM). Si cerca di intercettare i bisogni formativi e di offrire risposte, in termini di corsi e/o consulenza, in tempi relativamente brevi, anche grazie alla collaborazione con reti di scuole. Molti docenti collaborano con la direzione, mettendo a disposizione le loro competenze, nel campo dell'inclusione, dell'intercultura, dell'orientamento, dell'informatica, cercando di creare una comunità che apprende all'interno dell'Istituto, aperta anche alla collaborazione con altre scuole.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,4	4,2
	1-2 reti	14,3	24,4	30,4
	3-4 reti	37,1	35,9	34,1
	5-6 reti	20	19,4	17,6
	7 o piu' reti	28,6	17,9	13,6
Situazione della scuola: MNIC81000E		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	67,7	67
	Capofila per una rete	20	23,8	21,6
	Capofila per più reti	20	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC81000E		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,1	36,5	36,6
	Bassa apertura	22,9	22,8	17,9
	Media apertura	31,4	20,2	20,6
	Alta apertura	28,6	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC81000E		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MNIC81000E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	71,4	80,1	75,2
Regione	0	51,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	40	26,8	20,8
Unione Europea	0	2,9	9,1	10
Contributi da privati	0	25,7	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	0	54,3	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MNIC81000E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,7	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,6	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	97,1	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9	9,6	15,2
Altro	0	45,7	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MNIC81000E - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,1	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25,7	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	42,9	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	42,9	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,6	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	14,3	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	54,3	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	20	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	14,3	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	48,6	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	48,6	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,4	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	5,7	3,8
Altro	0	42,9	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	31,4	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	28,6	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	37,1	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,9	1,3	2,3
Situazione della scuola: MNIC81000E		Accordi con 1-2 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MNIC81000E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	65,7	55,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	71,4	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	14,3	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	11,4	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	34,3	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	54,3	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	68,6	65,8	65
Autonomie locali	Presente	71,4	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	28,6	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17,1	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MNIC81000E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	57,1	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MNIC81000E - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	73,5294117647059	16,85	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'istituto partecipa ad alcune reti per ottimizzare le risorse e accedere a dei finanziamenti.</p> <p>- La scuola ha stipulato accordi di rete con altre scuole: con la rete per le scuole che promuovono salute SPS, con le scuole del distretto per quanto riguarda l'inclusione e la formazione dei docenti CTI, con gli Istituti Comprensivi che aderiscono al Gioco-sport per la scuola primaria, con la rete PIPPI e per l'intercultura.</p> <p>- La scuola ha stipulato convenzioni con alcuni Istituti superiori della provincia (IS Arco-Este, IS Mazzolari, IS Fermi) per attività di alternanza scuola-lavoro di studenti della scuola superiore.</p> <p>- L'IC ha in atto convenzioni con l'Università Cattolica di Brescia, l'Università di Mantova e l'Università di Verona per il tirocinio degli studenti.</p> <p>- L'IC ha stretto accordi con la società Theatrino per un progetto di teatro in lingua inglese per la scuola primaria.</p> <p>- L'IC ha stipulato accordi con società sportive presenti sul territorio.</p> <p>-L'IC ha stipulato un protocollo d'intesa con le amministrazioni comunali.</p> <p>- Le ricadute sono sempre estremamente utili e positive come arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>- Gli accordi con enti comunale, associazioni sportive e di volontariato, avvengono sia per il reperimento di fondi, sia per l'organizzazione di attività.</p>	<p>Non c'è certezza e continuità nelle entrate finanziarie e questo indebolisce il potere progettuale di una scuola.</p> <p>Per la manutenzione di laboratori informatici, registro elettronico, LIM in ogni classe vi è la necessità di fondi certi annui e occorrerebbe la presenza costante di un tecnico informatico.</p> <p>- Gli interventi di personale esterno non sono pienamente condivisi dal team docenti, per cui talvolta rimangono isolati dal contesto delle programmazioni disciplinari.</p> <p>- Sono da potenziare i raccordi con le associazioni e gli enti presenti sul territorio.</p> <p>- Auspicabile la costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti e rappresentanti del territorio</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,3	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	36,7	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33,3	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	6,7	4,8	12,7
Situazione della scuola: MNIC81000E %		Dato mancante		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MNIC81000E - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	11,26	6,68	2,66	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	17,1	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	74,3	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	8,6	12,1	16,9
Situazione della scuola: MNIC81000E %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola si attiva per facilitare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie attraverso: riunioni collegiali in orari facilitati (tardo pomeriggio, sabato, colloqui individuali e collegiali, assemblee, Nel Consiglio di Istituto con la presenza dei rappresentanti dei genitori per ogni ordine di scuola vengono condivisi: il regolamento di istituto, il patto di corresponsabilità, il POF e il PTOF, i vari regolamenti, altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>- La scuola, talvolta in accordo con gli Enti locali, organizza interventi rivolti ai genitori (conferenze) su tematiche relative al rapporto genitori- figli nel periodo adolescenziale e sulla legalità, soprattutto nell'ambito delle nuove tecnologie con i rischi.</p> <p>- Sono promossi incontri per i genitori relativamente all'orientamento, finanziati dai PDS comunali e dalla Provincia</p> <p>- Inoltre i Genitori organizzano, in collaborazione con la scuola, feste attraverso le quali raccolgono fondi coi quali donano alla scuola materiali e attrezzature.</p> <p>- Le famiglie possono accedere al sito della scuola per tutte le informazioni che riguardano la vita scolastica (iscrizioni, circolari, avvisi di vario tipo, libri di testo...).</p> <p>- Si utilizza il registro elettronico, sa quest'anno in tutte le scuole primarie e secondarie, con accesso ai genitori (voti, assenze, note, argomenti) e pagelle on-line.</p> <p>- L'accesso al registro elettronico avviene dal sito della scuola.</p>	<p>- Le famiglie sono coinvolte tramite i rappresentanti di classe e del Consiglio di Istituto) nella definizione dell'offerta formativa, su cui sono informate in occasione delle assemblee di classe.</p> <p>- I votanti per l'elezione dell'ultimo Consiglio di Istituto sono stati in minima percentuale.</p> <p>- La partecipazione dei genitori alle conferenze promosse o pubblicizzate dalla scuola e dagli enti locali è piuttosto limitata.</p> <p>- L'attuale crisi economica fa sì che il contributo volontario medio per studente sia piuttosto basso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'auto-analisi dell'integrazione con il territorio e dei rapporti con le famiglie sono emersi aspetti abbastanza positivi, ma non del tutto soddisfacenti.

Se, da un lato, c'è una media apertura verso le reti di scuole, si fa fatica a interagire in rete con altri soggetti, diversi dagli enti locali.



Nel rapporto con le famiglie, alcune criticità meritano riflessione: non molti sono i genitori che si lasciano coinvolgere nelle iniziative della scuola; piuttosto bassa è stata la partecipazione alle votazioni per eleggere l'ultimo consiglio di Istituto. Tali criticità sono in parte riconducibili alla mancanza di tempo di genitori molto impegnati nel lavoro o in crisi per la mancanza dello stesso, mancanza di lavoro che si ripercuote notevolmente sulla disponibilità anche delle spese scolastiche.

Da parte della scuola, se non è possibile incidere sulla disoccupazione, è però auspicabile il ritrovare un'alleanza educativa con i genitori, che consenta di creare un ambiente di apprendimento sereno, presupposto per porre le basi di una buona preparazione culturale, che consenta agli allievi di acquisire solide competenze per il loro futuro.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Check list prove comuni alla scuola primaria e secondaria con esiti	Prove comuni completo 2° quadr..pdf
Piano formazione anno scolastico 2017-18	PIANO FORMAZIONE 2017 18.pdf
Mappatura situazioni alunni BES	PRESENTAZIONE ALUNNI BES giugno 2018.pdf
Dettaglio alunni BES	rilevazione dettaglio BES.pdf
Check list interventi di recupero	CHECK LIST RECUPERO.pdf
Check list interventi di potenziamento	CHECK LIST INTERVENTI DI POTENZIAMENTO.pdf
Analisi attività di continuità a cura della Funzione Strumentale	ANALISI ATTIVITA' CONTINUITA'.pdf
Analisi attività orientamento a cura della Funzione Strumentale	ANALISI ATTIVITA' ORIENTAMENTO.pdf
Organigramma Istituto Comprensivo	Organigramma.pdf
Monitoraggio corsi formazione e aggiornamento	tabella monitoraggio aggiornamento giugno.pdf
Elenco accordi di rete stipulati dall'IC	Accordi rete.pdf
Monitoraggio partecipazione genitori alla vita scolastica	Partecipazione genitori completo 2° quad..pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate	Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI di almeno due punti percentuale rispetto ai punteggi medi della Lombardia
	Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze sociali negli alunni dell'Istituto Comprensivo	Prevedere almeno un progetto di Educazione alla Legalità e/o ambientale in ogni scuola dell'IC., dall'infanzia alla secondaria di primo grado
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nel corso della stesura del RAV sono emerse alcune criticità.
 Le prove standardizzate hanno messo in evidenza alcuni punti deboli, anche alla scuola primaria, con livelli eterogenei nelle prestazioni.
 Quindi si ritiene importante intervenire con azioni mirate a consolidare una didattica per competenze, in italiano ma soprattutto in matematica.
 Si è poi ritenuto prioritaria un'azione volta al miglioramento delle competenze sociali degli allievi.
 La scuola si attiva nell'applicazione del regolamento e nella promozione di iniziative e progetti di educazione alla legalità e alla tutela ambientale; si cerca di sviluppare le competenze degli alunni, ma non ci si è ancora dotati di strumenti comuni per valutare il livello di raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.
 Inoltre, i livelli di progettazione non risultano ben coordinati in una cornice complessivamente organica, all'interno di un macroprogetto di ampio respiro e che abbracci tutti gli ordini di scuola.
 Si ritiene, quindi, prioritario focalizzare il piano di miglioramento sulle competenze sociali, nell'ottica della co-costruzione di un curricolo verticale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre prove comuni per classi parallele per italiano e matematica nell'ambito del curricolo per competenze

	Ambiente di apprendimento	Sviluppare attività disciplinari laboratoriali, per facilitare miglioramenti nei livelli base e attivare competenze sociali.
	Inclusione e differenziazione	Diminuire le insufficienze in italiano e matematica dal primo al secondo quadrimestre attraverso azioni di recupero Progettare attività di potenziamento di italiano e matematica
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumentare del 3% la percentuale delle famiglie che partecipano alle iniziative e agli incontri promossi dalla scuola.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Individuate le priorità, con i conseguenti traguardi, il gruppo di lavoro ha focalizzato l'attenzione sull'individuazione degli obiettivi di processo.

Allo scopo di migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate, occorre rafforzare le competenze linguistiche e matematiche degli alunni, con un'efficace azione didattica: i gruppi di lavoro dei docenti avranno il compito di individuare, condividere e utilizzare criteri di valutazione comuni e condivisi, in particolare per l'area linguistica e matematica, elaborare una progettazione comune, monitorare gli interventi di recupero e potenziamento soprattutto in italiano e matematica, implementare le buone pratiche, nell'ampia cornice del curriculum verticale in via di co-progettazione.

Inoltre, si ritiene che, a partire dall'esistente, si possano rendere più concrete le azioni didattiche grazie alla stesura di un curriculum verticale riguardante le competenze sociali degli alunni, dall'infanzia alla scuola secondaria, reso noto agli stakeholders, in particolare alle famiglie, coinvolte nella condivisione e implementazione del nostro progetto educativo.